

Intervento del Consigliere di Stato Claudio Zali in occasione della Conferenza stampa “Convenzione tra il Consiglio di Stato e la Commissione regionale dei trasporti del Luganese”

12 dicembre 2013

– Fa stato il discorso orale –

Gentili signore,
Egregi signori,

con la firma della Convenzione tra il Consiglio di Stato e la Commissione regionale dei trasporti del Luganese si è conclusa la prima fase di attuazione del Piano regionale dei trasporti del Luganese.

Approvato nel 1994, il Piano ha avuto avvio nel 1995 ed ha comportato sino ad oggi investimenti per complessivi circa **515 milioni di franchi**.

L'opera principale compiuta sinora è la galleria Veduggio-Cassarate (costata da sola fr. 372 milioni) , seguita dal potenziamento della ferrovia Lugano-Ponte Tresa, che ha consentito l'introduzione dell'orario cadenzato ogni 20 minuti e, nel 2007, la realizzazione della prima tappa della ristrutturazione della Stazione di Lugano, mentre che i lavori della seconda tappa sono ancora in corso.

Vanno inoltre menzionati **54 milioni di franchi**, investiti tra il 1995 e il 2010 in favore di diversi piani chiamiamoli di “pronto intervento” in favore di migliorie puntuali sulla rete stradale del Luganese.

L'importanza della Convenzione odierna risiede nel fatto che essa costituisce la necessaria premessa per procedere ad una nuova fase di lavori.

In primo luogo essa determina quali sono le opere da eseguire nel prossimo ventennio (2014-2033) per la cui realizzazione vi è il concordato consenso di Cantone e Commissione, e per essa dei 47 comuni che vi partecipano.

In secondo luogo, ma è questione altrettanto importante, la Convenzione determina le modalità di finanziamento del previsto investimento di fr. 665 milioni, importo computato sulla scorta dei prezzi vigenti nel 2011, ragione per cui è comunque sin d'ora chiaro che l'investimento sarà maggiore per effetto dei rincari.

Proprio l'accordo sulle modalità di suddivisione dei costi tra gli enti interessati è un grande esempio di collaborazione dei comuni con il cantone.

Inizialmente vi era la speranza di un possibile contributo della Confederazione dell'ordine del 40/50%, ma purtroppo le modifiche intervenute nella perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni ed in particolare l'entrata in vigore della nuova Legge sul fondo infrastrutturale hanno determinato un maggiore onere per Cantone e Comuni, corrispondente al minor contributo della Confederazione, che si stima nell'ordine di fr. 150 milioni, pari a meno di $\frac{1}{4}$ del costo dell'opera.

Cantone e Comuni hanno pertanto dovuto dividersi il maggiore onere e in questa sede voglio sottolineare il grande sforzo compiuto proprio dai 47 Comuni interessati, e per essi dalla Commissione regionale dei trasporti del Luganese, che con dando prova di grande senso di responsabilità hanno accettato di farsi carico di un onere di complessivi fr. 216 milioni, pari al 45%, al netto dei sussidi federali, sgravando pertanto il Cantone, che partecipa con fr. 298 milioni, quando invece nella prima fase, di realizzazione del PTL, per fare un confronto, la ripartizione tra Cantone e Comuni era stata nell'ordine di 75/25%.

Quanto alle opere previste, le principali sono:

- la circonvallazione Agno-Bioggio;
- la tappa prioritaria della rete tramviaria del Luganese, ossia il collegamento Manno-Bioggio-Lugano Centro, sino alla pensilina dei bus;
- la terza tappa della stazione di Lugano;
- la viabilità del Pian Scairolo;
- la viabilità definitiva nell'area di Cornaredo;

Le opere sono già allo stadio di progettazione. Qualche dettaglio solo sulle due a mio avviso principali:

- La progettazione di massima della circonvallazione Agno-Bioggio è conclusa; per la realizzazione è lecito pensare al 2018, data di inizio lavori, e a 6 anni per la realizzazione, prevista a tappe.

L'opera dovrebbe quindi essere ultimata nel 2024.

- La rete del tram, di cui l'opera qualificante è la prevista galleria dalla Crespera sino al centro di Lugano, zona S. Anna, è allo stadio (avanzato) della progettazione di massima. Inizio dei lavori nel 2017, e per la messa in esercizio il termine è quello del 2023.

Di tutto questo l'Odierna Convenzione costituisce, come ho detto all'inizio, la necessaria premessa.

Claudio Zali
Consigliere di Stato e
Direttore del Dipartimento del territorio